Mercato interno e Proprietà intellettuale

Prepararsi alla BREXIT

Il 31 ottobre 2019 scadono i termini per l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea, a conclusione del negoziato avviato all'esito del referendum Brexit tenutosi il 23 giugno 2016.
Ciononostante, ancora oggi non è chiaro se questa scadenza sarà effettivamente rispettata ovvero se lo scenario politico inglese riserverà nuove sorprese. Le modalità con le quali si realizzerà la "Brexit" restano, infatti, ancora appese alle volontà politiche del Governo britannico dell'UE e le ricadute per le imprese europee del tutto incerte.
Di contro la recente nomina di Boris Johnson alla guida dell'esecutivo, e tra i più feroci sostenitori della Brexit "dura" (*o hard*) senza accordo, ha inasprito il conflitto tra coloro che auspicano un'uscita guidata a partire dall'Accordo sottoscritto dall'allora premier

Theresa May con l'UE e lo stesso Johnson che, invece, ha chiesto una revisione dell'Accordo, minacciando, in caso contrario, un'uscita non concordata.
La nota allegata elaborata dalla Camera dei Deputati – Ufficio Rapporti con l'Unione europea offre un'efficace sintesi dello scenario e delle sue possibili evoluzioni.

In attesa che lo scenario assuma confini più nitidi, FLA intende dotare le imprese di alcuni prime informazioni e strumenti utili, in particolare nell'ipotesi di *no deal* (uscita senza accordo), che comporterebbe un profondo cambiamento delle relazioni commerciali e politiche tra l'UE e la Gran Bretagna.

In allegato, pertanto, si riportano alcuni documenti ufficiali predisposti dalle Istituzioni comunitarie e nazionali, insieme alla nota sulla Brexit di Confindustria del gennaio 2019 cui seguirà nelle prossime settimane una nota di aggiornamento.

- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Prepararsi al recesso senza accordo;
- Comunicazione della Commissione europea del 4 settembre;
- Avvisi agli stakeholder elaborati dalla Commissione europea, che illustrano settore per settore, le implicazioni giuridiche e pratiche e la normativa applicabile in caso di "no-deal";
- Guida doganale della Commissione per le imprese – Come

prepararsi alla Brexit.

Infine, si segnala come particolarmente utile il servizio messo a punto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli "Help desk Brexit", che punta a supportare l'utenza nel far fronte alle ricadute che la Brexit avrà nelle attività doganali.
Per richieste e quesiti specifici hanno attivato il seguente indirizzo mail - adm.infobrexit@adm.gov.it

Documenti utili:

- Nota - Hard Brexit possibili ripercussioni doganali
- Presentazione
- Linee Guida sulle motivazioni commerciali di prodotti sottoposti ad accisa da e verso il Regno Unito